

La siccità dell'autunno e inverno 2001-2002

Roberto Barbiero

Rapporto a fine dicembre 2001

Comincia a farsi preoccupante su tutto il nord Italia la scarsità di precipitazioni osservate nel periodo autunnale e nel mese di dicembre se raffrontate poi alle eccezionali e abbondanti piogge dello scorso anno. Considerando che statisticamente la stagione autunnale dovrebbe essere decisamente più piovosa e che siamo entrati nel periodo invernale, mediamente quello meno piovoso nella climatologia alpina, esiste il rischio di dover affrontare complessivamente un periodo decisamente critico a causa della mancanza di precipitazioni. Analizzando i dati di alcune stazioni dell'Istituto Agrario di S.Michele all'Adige si può osservare che negli ultimi vent'anni occorre risalire all'autunno del 1995 per trovare una stagione autunnale così secca. Osservando in particolare i dati di Trento si nota che stagioni autunnali ancora più secche sono comunque state osservate nel 1986, nel 1988, nel 1989 oltre che nel 1995. In sostanza questo lungo periodo di assenza di piogge non rappresenta un evento eccezionale di siccità almeno negli ultimi vent'anni. Ciò che tuttavia preoccupa è che il periodo di assenza di precipitazioni si possa prolungare, come purtroppo sta avvenendo, nella stagione invernale.

Rapporto a fine gennaio 2002

Il dato senza dubbio più significativo è stata la scarsità di precipitazioni osservate che ha di fatto prolungato il lungo periodo di siccità che ha colpito il nord Italia e che ha fatto dell'ultimo autunno e inverno uno dei più secchi degli ultimi vent'anni. La situazione è stata piuttosto critica e sta creando notevoli problemi alle riserve idriche in molte località della Provincia. Osservando i dati rilevati a Trento si nota che le piogge del 24 gennaio hanno interrotto un periodo di ben 58 giorni di siccità. Da ottobre e fino a tutto gennaio si sono registrate solo 6 giornate piovose. Un secondo dato che emerge interessante riguarda le temperature che, a causa dei frequenti casi di tempo bello e stabile con forti inversioni termiche, sono state particolarmente rigide nelle prime due decadi del mese. Il 3 gennaio la minima di Trento è stata di -12°C , valore che non si osservava dal 15 febbraio 1991.

Il periodo di siccità viene significativamente interrotto solo grazie alle piogge del mese di febbraio che complessivamente sono risultate superiori alla media stagionale.